

«MA LE RETI DELLA LAZIO CHI LE SEGNA?»

Tanto gioco niente goal



Dino Reventi FIORENTINA-LAZIO 1-0 — Una incursione di Galli neutralizzata da Albertosi

Sconfitto in casa laziale. L'unica consolazione è che, insieme alla Lazio, la seconda giornata di ritorno del campionato ha messo nel guai tante altre squadre che guardano alla classifica con preoccupazione. Distaccato, nella soddisfazione, l'atteggiamento del fiorentino, usciti vincitori da una partita fuori casa, dopo la sconfitta interna dell'altra domenica.

le file della Fiorentina. «Mi dispiace per la Lazio, che viene a trovarsi nei guai, ma noi avevamo bisogno di questa vittoria, che ci rinfonda dopo la sconfitta di domenica. Se avessimo avuto un po' più di fortuna in contropiede, avremmo vinto anche meglio, e senza tante discussioni».

È lo stesso giudizio di Guarnacci, ieri appletto da un vecchio stramento, ma presente a Roma in licenza pre-mio. «Il guai della Lazio è che non sa come cavare gol dal suo gioco. Sì, i nostri terzini si sono trovati qualche volta in difficoltà, ma questo è dipeso dalle partenze arretrate delle ali laziali, specie di Mari».

Morrone, ex laziale, è molto generoso con la sua vecchia squadra. Ha trovato che la Lazio è stata sfortunata ed ha avuto l'impressione che sia più forte dello scorso anno. Non vuol sentir parlare del gol che ha clamorosamente fallito. Quando un giornalista glielo ripete per la terza volta, alza le spalle e dice indifferente: «E datti!».

Il parere di Morrone: «Gioco non bello, ma risultato giusto. La Lazio è forte e decisa in difesa, ma debole all'attacco. Però, quel difensore, picchiano e acchiappano che è un piacere».

Cei dice con poche parole tutto quello che la Lazio rappresenta oggi: «Attacchiamo e non riusciamo a segnare un goal: a noi basta un'azione, dico una, per segnare e vincere». Poi una prolissa parolaccia contro l'arbitro: «Quando Morrone ha sbagliato il goal gli fatto, era fuori gioco di tre metri, non di un centimetro. Ma avete visto cosa è successo: se Morrone avesse segnato, l'arbitro, il goal lo avrebbe convalidato».

Barilli lamenta una contusione alla gamba destra e parla di sfortuna per avere colpito l'incrocio dei pali con una «bomba» clamorosa. Capocannoniere è vicino, lo guarda e dice: «Sì, però bisogna lavorare di più, e soprattutto, bisogna tirare in porta con più frequenza».

Forse voleva aggiungere (ma non lo ha detto): «Un tiro solo non basta per vincere, almeno a noi».

IL CAMPIONATO Serie B

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie B.

Serie C Girone A

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C Girone A.

Serie C Girone B

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C Girone B.

Serie C Girone C

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C Girone C.

Lorenzo raggianti dopo il pareggio della Roma ha esclamato:

SAPPIAMO REAGIRE



«Nella ripresa il Varese è calato non per demerito proprio ma perchè la Roma è venuta fuori con prepotenza e decisione. Manfredini, infortunato, ha disputato una bella partita»

Dal nostro corrispondente VARESE. 7. L'allenatore della Roma, Lorenzo, mostra una calma olimpica che sinceramente non gli appartiene. Lo dice il fatto che oggi il fuoco argentino avrebbe avuto tutte le ragioni per essere arrabbiato in quanto la squadra, grazie al merito di un solo giocatore, ha ottenuto un punto.

«Nella ripresa il Varese è calato non per demerito proprio ma perchè la Roma è venuta fuori con prepotenza e decisione. Manfredini, infortunato, ha disputato una bella partita»

«Nella ripresa il Varese è calato non per demerito proprio ma perchè la Roma è venuta fuori con prepotenza e decisione. Manfredini, infortunato, ha disputato una bella partita»

VARESE - ROMA 1-1 — Sequenze come questa i giocatori le appendono nel salottino buono, incorniciate. In questo caso sarà De Sisti a conservarsela, gelosamente. Ecco (in alto) la mezzala giallorossa lanciata a rete: Lonardi, portiere varesino, è in ginocchio, sembra supplicarlo. Eccolo (al centro) che si protende, disperato, nel tentativo di ghermire la palla. Ma De Sisti gliela fa scivolare sulla sinistra. Rete! La Roma è il pareggio, per i giallorossi (in basso) è motivo d'esultanza: uno a uno. (Telefoto)

A Firenze (il 1° maggio) Italia - Galles? Firenze ospiterà nel 1965 una partita internazionale di calcio, probabilmente l'incontro fra la nazionale italiana e quella del Galles in programma per il 1° maggio.

Il campionato UISP

Breda-Dalmata 0-0 Resta l'incertezza

La sovietica Voronina mondiale di pattinaggio

IL SUCCESSO DELL'URSS SIGILATO DAL SECONDO POSTO DELLA STENINA, CAMPIONESSA MONDIALE NEL '60 E NEL '61

Un equo risultato di partita (0-0) ha veri chiuso la gara di oggi della Dalmata. L'esito di questa partita è stato il risultato di tutto il campionato juniores. Un nuovo successo della capitolina avrebbe infatti forse definitivamente tolto il titolo alle diete russe.

LE CLASSIFICHE JUNIORES: Genazzano 17; Casilina 15; Dalmata 14; Maccarese 13; Caserta 12; Fontana 8; Santa Rita 8; Trestia 3; Italia IV 3; Campione 0.

Orlando Mazzola